

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I
Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.069

«Sia il vostro discorso: N.d.; na, na; il resta è del maligno».

Mt. 6. 37

Per la quarta legislatura Regionale la D.C. ha presentato il suo programma

La campagna elettorale si sta svolgendo via via più calda assumendo un ritmo più serrato. Pare che la campagna elettorale non sia stata assunta quel calore che si attendeva, invece, per il voto dell'A.R.S. L'impegno che caratterizza questo programma è di carattere ideologico. La D.C. si propone di essere una forza politica che sappia servire gli interessi della realtà politica e sociale della Sicilia. E' ovvio che questa capacità di attuazione sarà tanto maggiore quanto maggiori saranno i consensi che la D.C. raccoglierà attorno ai suoi programmi. La D.C. infatti, nel programma formula i suoi indirizzi: ma essi a ben poco varrebbero se l'elettorato si lasciasse fuorviare e mantenesse o, peggio, aumentasse gli ostacoli che la D.C. ha incontrato lungo il suo cammino specie in questa decorsa legislatura. Maggiori consensi alla D.C. significherebbero una più efficace volontà di riscatto del popolo siciliano dalla secolare depressione sociale ed economica in cui ancor giace. A nulla varrebbero atteggiamenti protestatari, quali si manifestarono il ventotto aprile con l'aumento dei voti comunisti. In tale eventualità la Sicilia rimarrebbe fuori dal contesto della realtà politica italiana e aumenterebbe, certamente, difficoltà e problemi. Vorrà il popolo siciliano aprire gli occhi e non porgere l'orecchio alla protesta verbosa ma portare il suo consenso alla costruzione di una nuova realtà sociale ed economica nell'ordine, nella giustizia, nella libertà? Il nove giugno sarà, certamente, una controprova del ventotto aprile. Sapremo allora se il popolo siciliano vorrà confermare la situazione di perplessità e di difficoltà determinatasi col voto del ventotto aprile, ovvero vorrà riservare alla Sicilia una situazione di maggiore chiarezza e la possibilità e la prospettiva di una più efficiente opposità.

INIZIATO AD ERICE IL PRIMO CORSO DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE DI FISICA

Con l'inaugurazione del corso di fisica nucleare della Scuola Internazionale di Fisica «Ettore Majorana» ci sembra che sia stato compiuto uno dei passi più importanti per il rilancio della nostra I.S.I. sul piano culturale internazionale. Per la prima volta infatti, uomini di 26 Paesi appartenenti a tutte le latitudini, a tutte le lingue e a tutte le ideologie politiche, dalla America alla Russia, dall'India alla Germania, dall'Australia alla Finlandia, dall'India alla Germania, si sono riuniti in un luogo di cultura e di civiltà per tutte le genti. Gli 80 studiosi che sono convenuti, molti con le loro famiglie, godranno ed assimileranno così, con l'approfondimento dell'indagine scientifica, gli stupendi panorami di Erice, le bellezze naturali, l'arte e, tornando in Patria, saranno gli ambasciatori più entusiasti della nostra Sicilia. La cerimonia inaugurale si è svolta domenica sera al «Ciclòpeo» presente S. E. il Ministro Mattarella, il Vescovo Ricciardi, il Prefetto Dott. Malardi, il Preside della C.P.C. avv. Grillo, il Questore dott. Inturrisi, il vice Sindaco di Erice sig. Tedesco, l'Assessore Calcarà in rappresentanza del Sindaco di Trapani, il Comandante del Presidio Col Borruo, Provveditore agli studi dott. Purpi, il Comandante dei carabinieri maggiore Moghetti il segretario per la D.C. avv. Rallo ed altre autorità. Il saluto alle Autorità è ai corsisti è stato dato dal Prof. Nino Zichichi, direttore della Scuola, il quale ha ringraziato il C.E.R.N., il Ministero della P.I., la Società Italiana di Fisica, il Dipartimento americano degli affari scientifici internazionali per l'appoggio dato all'iniziativa e l'Amministrazione Provinciale. Il Comune di Trapani e quello di Erice per avere contribuito finanziariamente. Il saluto dell'Amministrazione Provinciale è stato dato dal Presidente prof. Corrado de Rosa che ha augurato a tutti i partecipanti il più felice soggiorno ad Erice. A nome della amministrazione di Erice ha parlato il vice Sindaco Tedesco che ha espresso il compiacimento e il orgoglio della città per essere stata scelta a sede di così importante convegno. Il prof. Mariano Santangelo, ordinario di fisica all'Università di Palermo, in rappresentanza del Presidente della Società Italiana di Fisica prof. Gilberto Bernardini e dei Magnifici Rettori delle tre Università Siciliane, ha portato il saluto ai corsisti sotto intendendo due aspetti fondamentali dell'iniziativa. Una, che gli Enti locali abbiano dato il loro contributo (Segue in quarta pagina)

Inaugurata dal Ministro Mattarella la XVIII Fiera del Mediterraneo

PALERMO, 26 - E' stata inaugurata, sabato scorso dal ministro dei trasporti on. Bernardo Mattarella, la XVIII edizione della Fiera del Mediterraneo dopo la benedizione e una breve allocuzione del arcivescovo cardinale Ruffini. Il Presidente dell'Ente Fiera on. Borsellino Castellana ha rivolto il saluto agli intervenuti ed ha rilevato il potenziamento delle strutture ricettive della Fiera. «La manifestazione - ha detto fra l'altro nel corso della quale si annoverano conoscenze, affari e scambi di merci, di prodotti industriali, di macchine e di infinite cose utili, costituisce una importante componente dell'economia nazionale e regionale». Il Sindaco di Palermo prof. Di Liberto e on. Bino Napoli hanno portato rispettivamente il saluto della città di Palermo e quello della Regione, quindi il ministro dei trasporti on. Mattarella, oratore ufficiale, ha portato il saluto del governo centrale ed ha posto in rilievo il crescente successo della Fiera che ogni anno ha aggiunto alle sue edizioni un nuovo e più lungo capitolo. Lo oratore ha anche ribadito la necessità della industrializzazione del sud che costituisce la prima ambiziosa meta della politica meridionalista perseguita, con larga visione storica dei nostri maggiori problemi nazionali, dai governi espressi dalla rinata democrazia.



Il Ministro Bernardo Mattarella

quindi alla razionalizzazione dei sistemi ed all'applicazione dei ritrovati della scienza». Avviandosi alla conclusione il ministro Mattarella ha detto: «Presupposto essenziale di una sana attività produttiva, volta anche all'esportazione, è la stabilità monetaria che deve significare, stabilità dei costi, possibilità di programmazione a largo respiro, tranquillità di rapporti sociali nel mondo del lavoro nel sano e giusto equilibrio tra produttività e retribuzione. Sotto questo profilo, è necessario operare anche in modo che un aumento progressivo della produzione possa soddisfare esigenze di più larghi consumi, per evitare che il loro dilatarsi in misura più larga e più rapida della produzione crei motivi di tensione e di lievitazione dei prezzi e di mercato capaci di compromettere la stabilità monetaria. Il loro ordinato dinamismo, nel rispetto del nesso causale che strettamente lega i due fenomeni, è uno degli stimoli più efficaci della produzione oltre che elemento di miglioramento del tenore di vita delle nostre popolazioni». L'on. Mattarella ha concluso affermando che componente essenziale dello sviluppo del Paese è la tranquillità sociale che deve avere una sua base di armonia in quei valori che costituiscono il grande quadrilatero indicato dal Sommo Pontefice nell'Enciclica «Pacem in terris»: verità, giustizia, carità, libertà». Al termine del discorso del ministro Mattarella, l'arcivescovo di Palermo cardinale Ruffini ha impartito la benedizione e quindi il prolungato festoso sfilo delle sirene ha annunciato l'apertura ufficiale della XVIII edizione della Fiera del Mediterraneo.

I mutilati e gli invalidi civili chiedono il funzionamento della Commissione Sanitaria

TRAPANI - I mutilati e gli invalidi civili della nostra provincia auspicano il funzionamento della Commissione Sanitaria Provinciale prevista dalla legge 1539 del 5-2-62 la quale dovrà accertare il grado della residua capacità lavorativa di ciascuno di essi. Detta commissione è già funzionante in altre provincie mentre a Trapani manca la disponibilità di una adeguata attrezzatura. Per ovviare all'inconveniente si potrebbe, come fatto a Caltanissetta, concordare con l'I.N.P.S. Apprendiamo intanto che domenica scorsa a Catania lo onorevole Mario Zappala ha presieduto una riunione dei dirigenti della Sicilia della LANMIC per uno studio circa il miglioramento della Legge sul collegamento obbligatorio dei mutilati ed invalidi civili.

Illecito favorire il comunismo Avviso ai cattolici per le Regionali

La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio, che, sotto la presidenza del Sommo Pontefice, tutela la Fede e la morale cattolica, ha dichiarato che è assolutamente illecito favorire il comunismo, o comunque appoggiarlo, "perché è materialista e anticristiano". I capi comunisti - come si afferma nei decreti della S. Congregazione medesima - qualunque talvolta asseriscano di non combattere la religione, di fatto teoricamente e praticamente, si mostrano nemici di Dio e della Chiesa, per cui quelli che professano la dottrina materialista e anticristiana dei comunisti e soprattutto coloro che la difendono e la propagano, in quanto sono apostati dalla Fede cattolica, incorrono nella scomunica riservata in modo speciale alla Sede Apostolica. E' parimenti illecito votare per coloro che, pur non professando principi contrari alla dottrina cattolica, si uniscono ai comunisti nella azione. Si tenga inoltre presente che è obbligo grave: 1) VOTARE 2) VOTARE BENE 3) VOTARE UNITI Palermo, 17 maggio 1963 I VESCOVI DI SICILIA

Al P.S.I. si chiede chiarezza e lealtà

L'inconciliabilità fra Democrazia e comunismo

di, chiede di entrare nell'area governativa, quando aspira a partecipare alla direzione politica della Nazione e della Regione, esso avanza una pretesa che nessuna forza democratica, consapevole e responsabile può accogliere giacché tra democrazia e comunismo l'inconciliabilità è assoluta. E lo ha detto il ministro - anche perché il comunismo, come ha rilevato recentemente lo stesso on. Nenni, non ha risolto, ed aggiungiamo noi, non può risolvere, il problema del potere in senso democratico. Del potere i comunisti - ha continuato l'on. Mattarella - sarebbero portati inesorabilmente a servirsi non per rafforzare il processo di sviluppo della democrazia, ma per affossarla definitivamente. Questa è la dimostrazione concreta e manifesta che il comunismo ha dato e dà in tutti i paesi nei quali è riuscito a penetrare nelle sfere del potere politico. Che cosa sia in effetti il comunismo lo dicono ogni giorno uomini e donne, giovani e vecchi della Germania orientale che, per sfuggire ad una oppressione tirannica, rischiano la propria vita non per raggiungere la propria terra, ma per fuggire da essa. Milioni di profughi - ha soggiunto Mattarella - testimoniano più di qualunque congettura ideologica, più di qualunque valutazione lontana, la natura del comunismo e la sua incapacità a evolversi in un regime se non libero almeno tollerabile. Questa attitudine di chiara e netta contrapposizione al comunismo - ha aggiunto il ministro - non può essere soltanto un'antica tradizione artigianale che sarà poi continuata grazie all'approvazione intervenuta in questi giorni da parte degli Organi Tutori della delibera municipale che istituisce stabilmente in detta Scuola i laboratori di ceramica, ebanisteria, intaglio, corallo e camel.

Per interessamento del dott. Cordio

Ceramica e coralli alla Scuola d'Arte e Mestieri

Aderendo alle vive sollecitazioni dell'Assessore Comunale alla P. I., il dott. Giovanni Cordio è validamente intervenuto presso l'Assessore Regionale al Lavoro perché finanziasse due proposte di corsi di addestramento avanzate dalla Scuola Comunale d'Arte e Mestieri di Trapani. Siamo ora lieti di potere pubblicare il seguente telegramma pervenuto al dott. Cordio: «Lieto comunico avere disposto finanziamento corsi addestrativi operai ceramisti e lavorazione corallo Scuola d'Arte e Mestieri Trapani» punto cordialmente Carlo Assessore Regionale Lavoro». Con questi due corsi la Scuola d'Arte e Mestieri riprenderà un'antica tradizione artigianale che sarà poi continuata grazie all'approvazione intervenuta in questi giorni da parte degli Organi Tutori della delibera municipale che istituisce stabilmente in detta Scuola i laboratori di ceramica, ebanisteria, intaglio, corallo e camel.

Con un discorso del Sindaco Serraino

Celebrata dall'ENAL la festa della ricreazione

Domenica scorsa l'ENAL provinciale ha celebrato a Trapani l'annuale «festa della ricreazione». Al Cinema Vespri, gentilmente concesso erano presenti il Prefetto dott. Malardi, il Questore dott. Inturrisi, il segretario Provinciale della D.C. avv. Rallo, il Sindaco Serraino e il Vice Sindaco Vespriano, il Presidente della Camera di Commercio avv. Di Bartolo, il rappresentante del comandante del CAR, altre autorità e, purtroppo, scarso pubblico. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Sindaco dott. Serraino il quale illustrando il significato della festa ha messo in risalto l'importanza di raduno internazionale di Digione, delle domande rimaste inspiegabilmente, o troppo ovviamente, senza risposta. Le medaglie d'oro sono andate alla Camera di Commercio e al Coni Provinciale (di cui è delegato lo stesso direttore dell'ENAL). E' seguito poi uno spettacolo d'arte varia con la partecipazione del complesso «Gli Angeli» e di cantanti dilettanti ed una magnifica esibizione del coro delle Egadi, sempre egregiamente diretto dall'ottimo M. Bulgarella, che ha riscosso calorosi applausi e notevoli consensi.

GRAZIE ALL'ALITALIA

Voli rapidi per Milano

PALERMO - Grazie ad una brillante ed encomiabile iniziativa dell'Alitalia sarà possibile andare a Milano a sbrigare un affare qualsiasi e rientrare in Sicilia nella stessa giornata. Tale record è stato reso possibile in questi giorni con l'istituzione della linea diretta Palermo-Milano. Si parte la mattina subito dopo la colazione e si rientra in sede entro la sera prima della cena. Un orario quindi comodissimo che è un incentivo al processo in atto per il miglioramento dei servizi di comunicazione.

...ai girella

Al momento di andare in macchina apprendiamo che «Trapani Nuova» dedica ben otto colonne di presunta risposta ad un nostro articolo. Nella prosa inconsulta e verbosa, non rileviamo la consueta forma garbata del confratello e ne dobbiamo dedurre che il «pezzo» sia stato accettato e pubblicato «oborto collo». Trattasi insomma di una esaltazione, che sa di autoesaltazione, ma non una risposta al nostro precedente articolo. Ed in verità non lo poteva. Dobbiamo per altro dire che noi non abbiamo avuto né abbiamo niente contro gli amici del confratello: volevamo soltanto metter in evidenza le «bugie» e la «confusione» di un novello Narciso il quale pur avendo raggiunto la rispettabile età di quasi 70 anni, non ha ancora, nella sua tormentata vita politica, trovato un «sito» stabile ed una «fede» incrollabile, come stanno a dimostrare le seguenti

TAPPE POLITICHE	
Elezioni regionali 1947	
Elezioni regionali 1951	
Elezioni comunali 1952	
Elezioni regionali 1955	
Elezioni regionali 1959	
Elezioni regionali 1963	
Elezioni regionali 1967	

Forse il Nostro sa bene che chi si ferma è perduto. Ma non sempre il giuoco riesce, giacché in fondo il popolo potrebbe finalmente non credere a chi non ha fede.

Un Gattopardo senza unghie vince il Festival di Cannes



Si è detto che Luchino Visconti ha voluto tradurre letteralmente in linguaggio cinematografico il romanzo di Tommasi di Lampedusa. Si assicura, infatti, che tutti i particolari e tutte le battute del film sono testualmente ricavate dal Gattopardo. Ma tradurre significa tradire, secondo un antico adagio. Ed infatti nessun tradimento è stato più completo e più grave di quello commesso da Visconti col suo film.

Il tradimento principale forse consiste proprio nella lettura delle citazioni, nella testualità delle sequenze e delle scene. Una traduzione da un linguaggio all'altro, da una forma all'altra, da romanzo a cinema, per essere approssimativamente fedele, deve avere per oggetto lo spirito dell'opera originaria, con i frantumati aspetti estetici.

Visconti, che pure è dotato di mezzi eccezionali, non ha neppure tentato una vera traduzione cinematografica del Gattopardo, che forse non era nemmeno possibile. In ultima analisi, egli ha preso del romanzo un personaggio: il principe di Salina. O meglio, ha trovato un Burt Lancaster un attore in grado di fare un principe di Salina, o meglio, un gran signore siciliano della metà del secolo scorso. Burt ha fatto il Principe siciliano con i suoi mezzi che sono formidabili: è veramente incredibile come questo attore americano abbia "fatto" un personaggio siciliano in tutti i più minuti particolari; nei gesti, negli sguardi, nel sorriso, nel portamento, nel camminare, nel trattare con gli altri. Impressiona per chi sappia guardare, l'alterigia sprezzante con la quale Burt - Principe di Salina tratta il ceto medio, i don Cologero e l'abbandonata famigliarità con la quale tratta gli umili: l'organista, per esempio.

Lo spirito del Gattopardo andava cercato e scavato non tanto nei movimenti sociali e politici e nella rivoluzione che travolge la Sicilia tra il 1860 e il 1862, quanto nella famiglia del Principe. La moglie bigotta, infantile ed isterica, i sette figli depressi e intimiditi,

scontati ha risolto tutto il Gattopardo in un'orgia di decorazioni, in un delirio di arredamento, in una profusione di apparature.

Decorazioni, arredamento e apparature che non sono, come ognuno potrà vedere, per nulla funzionali. Le più belle e le più sensazionali scene del Gattopardo viscontino si risolvono non in una esposizione, in una mostra di suppellettili, di mobili, di oggetti gozzaniani, di "piccole cose di pessimo gusto" ma in una specie di deposito, di magazzino, di negozio di bric a brac: uno di quei caratteri ebraici di Piazza Fontanella Borghese molti-plicato per diecimila.

Si dice che il Gattopardo viscontiano sia costato tre miliardi, di lire e che abbia contribuito a mettere in crisi il cinema italiano. Gli anziani ricorderanno lo scandalo che venne sollevato in Italia, più di cinquant'anni fa, quando Gabriele D'Annunzio fece spendere duecentomila lire a Eleonora Duse per la messa in scena di Francesca da Rimini. Una somma notevole a quei tempi, spesa per decorazioni,

per mobili preziosi, per gioielli, per stoffe rare.

Duecentomila lire di cinquant'anni fa, sono cento e centocinquanta milioni del giorno d'oggi. Non tremilioni. E la Francesca da Rimini, in un certo gusto e in un certo tempo impregnato di decadentismo, di estetismo e di preiosità, era un'opera tra filologica e decorativa abbastanza notevole. Il Gattopardo viscontiano da tre miliardi non è invece che una traduzione vuota di contenuto ideale, in un tempo e in un gusto che si dicono realisti o neorealisti.

Come accade che il Gattopardo da tre miliardi e il suo dominatore Visconti, siano stati portati in anticipo sugli scudi dai più fervidi sostenitori della letteratura impegnata? In che cosa è impegnato questo Visconti gattopardico? Forse a sottolineare tutti i luoghi in cui si dice male di Garibaldi, della impresa dei Mille e del Risorgimento? Hum! Eppure di Garibaldi, gli impegnati ne han fatto sempre una bandiera!

Forse per mere ragioni di prestigio, gli impegnati, i realisti e i critici di sinistra devono ora tenerlo il "compagno" Luchino Visconti rivoltosi non un deviazionista o staliniano, ma come un danzino sfatto.

Come ha potuto prevalere a Cannes questo Gattopardo senza senso e senza morale, senza misura e senza ritmo, con uno stile invecchiato e un colore discontinuo? Impegno degli "impegnati" o declinamento di un festival internazionale?

Eppure c'era un senso e una morale da ricavare dal Gattopardo di Lampedusa: la inutilità dei compromessi a livello della coscienza. Chi si inserisce nella realtà non abbandonando o tradendo i vecchi ideali, per salvare tutto, o qualcosa, in definitiva non salva nulla. Vale questa constatazione, per il Principe siciliano che ieri si fece "liberale", come per il borghese d'oggi-giorno che si fa "comunista".

Luchino Visconti, duca o conte, e comunista, era l'ultimo uomo a poter ricavare una simile morale dal Gattopardo di Lampedusa.

A. C.

Pellegrinaggio in Terra Santa

Sarà presieduto dal Vescovo di Trapani Mons. F.sco Ricceri

Dal 15 agosto al 2 settembre sarà effettuato, presieduto dal Vescovo di Trapani S.E. Mons. Francesco Ricceri, un pellegrinaggio in Terra Santa.

Diamo di seguito il programma:

15 Agosto (Assunzione) - Verso sera imbarco a Napoli sulla M/n «Messapia» che partirà alle ore 21.

18 Agosto (venerdì) - Navigazione.

17 Agosto (sabato) - Ore 13 al Pireo. Escursione facoltativa all'Acropoli di Atene. Partenza alle ore 22.

18 Agosto (domenica) - S. Messa a bordo e navigazione. 19 Agosto (venerdì) Sosta nell'isola di Cipro dalle ore 8 alle 19. Sbarco facoltativo per la visita di Limassol, Nicosia, Famagosta.

20 Agosto (martedì) - Alle ore 6 la M/n «Messapia» giungerà a Calta.

Dal 20 al 22 Agosto - Visita dei luoghi Santi in Israele: Monte Carmelo, Nazareth; Ca-

na, Tiberiade, Monte delle Beatitudini, Monte Tabor (Tel Aviv), Ain Karem, Gerusalemme.

Dal 23 al 27 Agosto - Permanenza in Giordania: visite a Gerusalemme in zona araba ed escursione a Betlemme, Emmaus, Samaria, Mar Morto, Fiume Giordano, Gerico.

28 Agosto (mercoledì) - Mattino partenza da Gerusalemme per Gerasa, breve sosta alle rovine romane e proseguimento per la frontiera giordano-siriana. Pranzo a Damasco. Nel pomeriggio visita della città.

29 Agosto (giovedì) - A aabek per visitare le grandiose rovine romane, indi a Beirut

per il pranzo. Pomeriggio libero e verso sera imbarco sulla T/n «Ausonia» in partenza alle ore 21 (oppure partenza per l'escursione facoltativa in Egitto). Cena a bordo.

30 Agosto (venerdì) - Alle ore 16 arrivo ad Alessandria.

31 Agosto (sabato) - Al mattino sbarco facoltativo per visitare la città. Pranzo a bordo. Partenza alle ore 17.

1. Settembre (domenica) - S.Messa a bordo e navigazione.

2 Settembre (domenica) - La T/n «Ausonia» giungerà a Bari alle ore 14.

Quote: prima classe L. 310 mila; seconda classe L.255.000; Turistica Lire 180.000, incluse L. 20.000 comprendenti: Pas-

saggio marittimo nella classe prescelta, tasse d'imbarco o sbarco - Vitto (bevande escluse) - Alloggio a terra in buoni Istituti religiosi in Israele e Giordania e in alberghi di prima categoria in Siria (camera a due-3 letti - Trasporto in torpedone in Israele e in macchina privata in Giordania, Siria e Libano, visite come da programma ed entrate.

La sistemazione a bordo è prevista per la prima classe in cabine doppie e triple senza bagno, per la seconda classe in cabine triple ed eccezionalmente doppie, per la turistica in cabine a 4-6 posti. Per le cabine di prima classe ad un letto oppure con bagno è richiesto un supplemento. Le mance a bordo non sono comprese.

Supplemento (da versarsi all'iscrizione): per la camera singola a terra L. 8.000.

Escursioni: Atene L. 2.500 - Cipro L. 6.500.

Istruzioni per i partecipanti agli itinerari in Terra Santa

Iscrizioni: Si chiudono due mesi avanti la partenza ed anche prima se esauriti i posti disponibili. Chiedere apposito modulo da compilare e firmare indicando la classe prescelta e le escursioni facoltative desiderate.

Passaporto: Ogni partecipante dovrà essere in possesso di passaporto individuale valido per almeno quattro mesi dalla data di partenza del pellegrinaggio ed esteso a Grecia, Cipro, Libano, Giordania, Israele, Rau e Siria. E' necessario che il passaporto abbia facciate libere per l'apposizione dei visti consolari che la Direzione potrà richiedere solo se sarà in possesso, 20 giorni avanti la partenza, dei sottolincati documenti: passaporto personale, certificato internazionale di vaccinazione antivaiolesia, 2 certificati di Battesimo, 8 foto formato tessera firmate a tergo, il supplemento per queste pratiche è di L. 10.000.

Trasporto aereo: Valgono le norme della convenzione internazionale.

Via mare con la M/n «Messapia» e la T/n «Ausonia» con la presidenza di S. E. Reverendissimo Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani

ESCURSIONE FACOLTATIVA IN EGITTO (29-31 agosto)

29 Agosto (giovedì) - Dopo il pranzo a Beirut partenza in aereo per il Cairo. Trasporto in albergo, cena e pernottamento.

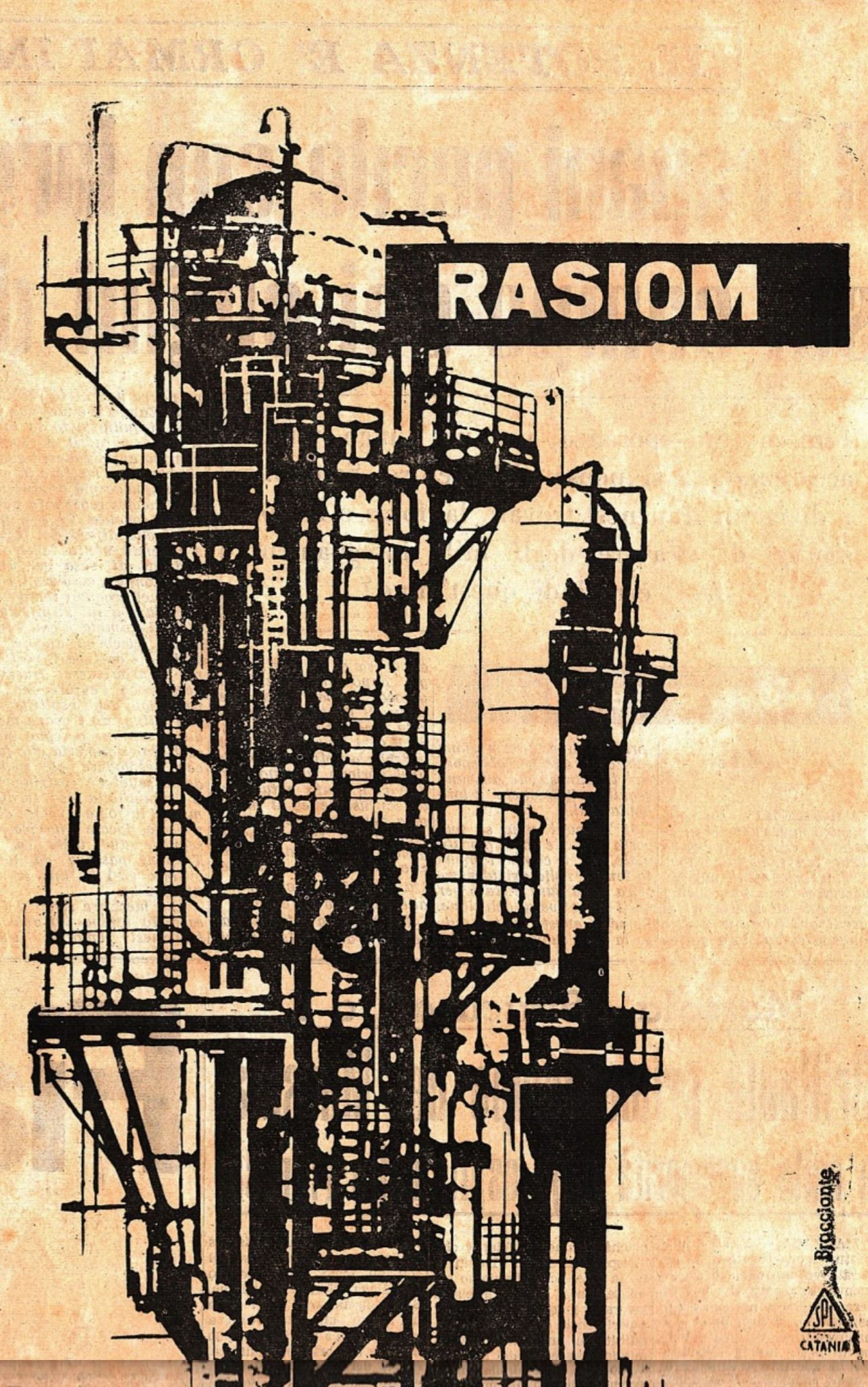
30 Agosto (venerdì) - Mattino alle Piramidi di Guizeh, alla Sfinge ed al Tempio di Granito. Pranzo al «Mena House». Pomeriggio Visita del Cairo.

31 Agosto (sabato) - Al mattino visita al Museo Egiziano (tesoro di Tutankamen, ecc.) e verso le ore 11 partenza per Alessandria sostando lungo la grande Strada del Deserto per il pranzo al «Rest House». Nel pomeriggio imbarco e partenza alle ore 17.

Quota L. 48x.000, comprendente: viaggio aereo da Beirut al Cairo ed in torpedone dal Cairo ad Alessandria. Trasporti e visite per le escursioni in programma. Vitto ed alloggio in alberghi di prima categoria.

Per quanti volessero usare quello marittimo, è prevista la partenza il 19 agosto ed il rientro il 31 Agosto. (Quota da Roma 215.000; più 20.000 da versarsi all'iscrizione).

Per informazioni rivolgersi a Mons. Alberto Catalano presso la Curia Vescovile di Trapani.



TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI AL CENTRO DEL MEDITERRANEO



Produzione e vendita dei prodotti agricoli

Alla radice della crisi dell'agricoltura c'è la piaga — e in taluni casi saremmo tentati di dire la disperazione — di redditi, che lungi dal rappresentare una fonte di investimenti nelle campagne, soffocate da una epidemica carenza di capitali, non riescono ad assicurare un dignitoso e moderno livello di vita alla famiglia del contadino od una gestione tranquilla allo imprenditore agricolo. Da troppo tempo dura questa piaga perché si possa parlare di fenomeno congiunturale. Si tratta ovviamente di un ben più complesso fenomeno strutturale, che solo provvedimenti destinati ad incidere sulle strutture della nostra agricoltura possono progressivamente comprimere sino a farlo sparire. Il Piano Verde, prefiggendosi di rafforzare l'azienda, come unità produttiva di base, di promuovere la cooperazione fra più nuclei aziendali nei settori della conservazione, della trasformazione e della vendita dei prodotti della terra, tende a modificare profondamente le vecchie strutture, dominate dall'arretratezza delle forme di vita, dei metodi culturali, dei sistemi di organizzazione.

L'economia di mercato, che si afferma e si estende ogni giorno di più, impone un adeguamento — e non solo nell'agricoltura ma anche nell'industria — delle funzioni aziendali alla realtà dei mercati. Produrre è importante ma occorre produrre in vista delle vendite che, in definitiva, della produzione è l'atto finale. I nostri agricoltori ed i nostri contadini devono incominciare a curare con razionalità e sistematicità quella funzione commerciale, per la quale hanno dimostrato in passato di essere poco tagliati e che è essenziale in regime di economia di mercato. In altre parole devono diventare del-commercianti con tutte

le implicazioni che questo comporta nel campo della organizzazione e promozione delle vendite. La funzione produttiva, oggi, è condizionata a quella distributiva. Occorre produrre quello che il consumatore richiede, assecondando le tendenze verso i prodotti di qualità, opportunamente presentati, propagandati o confezionati. Ma l'economia di mercato ha una sua logica, che postula non un aumento dei prezzi, come, seguendo una superata ed anacronistica concezione, molti qualificati ambienti agricoli vorrebbero, ma una diminuzione dei costi. I redditi in agricoltura sono bassi perché i costi sono alti.

Il problema pertanto consiste nel diminuirli, sia nel-

butiva ed in entrambe potrà essere vinta solo sul piano della cooperazione. Agricoltori o contadini non possono pensare di continuare a vivere nei compartimenti stagni dei loro campi, pochi o tanti che siano. Isolati non vinceranno mai la battaglia per lo ammodernamento tecnico professionale delle loro aziende, per la conversione delle colture, per il superamento delle forme più arcaiche di intermediazione fra loro ed il mercato. Devono vincere la naturale ritrosia che hanno per l'associazionismo e riunirsi in cooperative, consorzi, cantine sociali, caseifici, ecc. In cooperative perché ogni azienda, anche piccola, possa disporre, nella fase della produzione, di macchinari,

di consulenza tecnica, di forniture in sementi, concimi, anticrittogamici, dei quali non si potrebbe — isolatamente — sopportare l'onere; in consorzi per lo esercizio razionale e moderno della funzione commerciale. Sarà così possibile al produttore agricolo produrre ad un livello di alta specializzazione, scegliendo le colture di maggior reddito e più adatto al clima ed ai terreni della zona in cui opera e poi vendere alle migliori condizioni, dopo che il consorzio avrà provveduto ad incanalare i prodotti, con il marchio di una particolare tipizzazione, verso il consumo. E i prodotti, molto spesso, per venire venduti bene, dovranno essere stati tra-

Produrre è importante ma occorre produrre in vista della vendita che della produzione è l'atto finale

Salvatore Buscemi

IL POTENZA E' ORMAI IN SERIE B

Il Trapani perde con largo punteggio sul campo dei cugini di Agrigento

Finisce ogni speranza, per un lungo tempo accarezzata, e si pensa all'avvenire. Sapranno i dirigenti trapanesi trovare la forza e la possibilità di ricavare degli utili insegnamenti dagli errori di quest'anno?

Nostro servizio

AGRIGENTO — Una gara sotto molti aspetti interessante ed avvincente quella tra i cugini trapanesi e agrigentini, ma più interessante e più avvincente per gli spettatori di casa i quali hanno potuto congedarsi dai loro gioca-

tori con una affermazione eclatante che per gli sportivi trapanesi che avevano seguito all'Esseneto i loro beniamini. Il Trapani non si può certo dire che abbia giocato male, ma il comportamento tenuto nella prima mezz'ora della gara è stato per tutti una vera delusione. Forse in questo avrà influito la rete subita, a freddo,

ad opera di Di Pietro che già dopo due minuti di gioco aveva messo nel sacco di Bastiani la prima rete. Una rete che ha messo K.O. i trapanesi i quali avrebbero potuto subire, in quel periodo, almeno altre due reti, tanta e tale era la confusione ed il marasma del loro gioco che si sentiva a riconoscere in quella granata la squadra che aveva saputo tener testa e contrastare il passo alla capostia Potenza. Poi al 32' la rete del pareggio granata: Isolani ri-

prende una corta respinta di Zappetti e metteva in rete riequilibrando le sorti della gara. Il pareggio giocava ai trapanesi i quali riuscivano a mettere in duto un gioco più produttivo e meglio registrato portando sovente lo scompiglio nella difesa dei locali e facendo molto temere i padroni di casa per una sconfitta casalinga. Infatti nel secondo tempo al 13' Rampazzo superava Marsili, scambiava con Venturèlli, riceveva ancora il pallone e batteva il portiere biancoscuro. Durava però, poco l'euforia ed il vantaggio degli ospiti giacché Filippazzo trovava modo di mettere a segno una esaltante doppietta che faceva esplodere gli spalti dell'Esseneto e costringeva il Trapani alla resa. In due minuti la forte e veloce ala sinistra locale riusciva a segnare due volte ed il Trapani passava da una vittoria (2-1 ad una sconfitta (2-3). Alla mezz'ora sempre del secondo tempo tuttavia i trapanesi sembrano s'ul-

punto di raggiungere nuovamente il pareggio. E' Venturèlli il quale con un portentoso scatto si esibisce in una azione personale degna di rilievo, il centravanti granata supera due avversari e si avvia tutto solo verso la porta difesa da Zappetti: la rete del pareggio sembra pressoché fatta, quando Venturèlli nel tentativo di mettere la palla in rete vede partire dal proprio piede un tiro che va fuori bersaglio. Disdetta. Una disdetta che peserà psicologicamente sul giovane centravanti, sconsolato e sui compagni di squadra. Ne approfitta l'Akragas per consolidare il risultato con una rete di Costaroli al 34'. Vince quindi l'Akragas e soccombono i trapanesi rendendo del tutto platonica la prodezza del Potenza che è andata a vincere a Chieti e che ormai è matematicamente certo della promozione in serie B. Finisce quindi il campionato, anche se resta ancora da giocare una partita, con una amarezza in più

per i trapanesi che forse speravano in un risultato positivo per loro e negativo per i diretti contendenti impegnati in casa di una squadra pericolante e quindi assetata di punti. Finisce ogni speranza, per lungo tempo accarezzata e si pensa all'avvenire. Sapranno i dirigenti trapanesi trovare la forza e la possibilità di ricavare degli utili insegnamenti dagli errori di quest'anno? Utile questo che gli sportivi ardentemente sperano per tornare al Provinciale con rinnovato ardore e con nuove prospettive. Quelle prospettive che arridono anche all'Akragas di Baglupo, quest'anno piazzatosi in buona posizione contro ogni più rosea aspettativa. Gli sportivi di Sicilia guardano a queste due Società che, stando ai risultati di quest'anno, potrebbero avere ben diritto a partire per il nuovo campionato con le carte in regola per una prestigiosa nuova affermazione del calcio siciliano.

Nei campionato allievi del S.G.

Successo finale della Calcio Libertas Trapani



Concludendo vittoriosamente il Campionato locale "Allievi" del Settore Giovanile, i giovanissimi della Calcio Libertas hanno dato una grossa soddisfazione ai dirigenti ed ai sostenitori del Sodalizio. Il successo acquista maggiore rilievo se si pensa che la loro partecipazione era solo sperimentale e doveva avere lo scopo di far conoscere il clima degli incontri agonistici ai giovani provenienti dallo stesso N.A.G.C. di appartenenza. Le predizioni tendevano infatti soltanto ad una buona affermazione e ad un assorbimento dei criteri tecnici e tattici di gioco impartiti dal trainer Enzo Pollina e dall'istruttore Scandalizzato. Questo lavoro, i ragazzi in maglia canarina, l'hanno così bene assimilato da formare subito un complesso bene affiatato ed armonico nel gioco di insieme. E' stata questa l'arma principale che li ha portati a vittoria in vittoria. Ora tocca loro rifinire la loro condizione atletica e prepararsi alla importante fase regionale che si spera vederli ottimi protagonisti. Nella foto: da sinistra all'impiedi: Lazzara, Vinci, Maltese, Biondo, Anguza, Brugnone. Da sinistra accosciati: Certa Di Stefano Sorrentino, Badaluoco, Cosenza.

Marsala - Siracusa 1 a 1

Brillante primo tempo del Marsala e nella superiorità degli ospiti nella ripresa

MARSALA — E' stata una partita concorrente nella generale visione del suo svolgimento. Una gara che può essere esaminata nel suo duplice aspetto, chiaro, preciso, e nequivocabile. Un primo tempo di netta marca lilibetana che ha additato la squadra di Dugini come il solo complesso degno di una ben meritata vittoria; un secondo tempo, invece, di netta prevalenza aretusea, che ha indicato la squadra di Puppo come complesso meritevole di riportare a casa l'intera posta in palio. Dobbiamo quindi concludere che il risultato di parità è la esatta espressione di un incontro condotto dalle due compagini con uguali periodi di superiorità, l'una sull'altra? Non è proprio così, se pensiamo che a favore del Marsala c'era sempre la condizione del fattore campo. Così, nonostante quanto accaduto nel primo tempo — e che più avanti illustriamo — saremmo portati ad affermare che il Siracusa meritava di uscire vittorioso dal «municipale» per la sua mauscola — e sfortunata — gara nel secondo tempo.

poiché l'immensa fiducia che ci ispira il signor Dugini è tanta e tale che riteniamo assolutamente giusto lasciarlo lavorare, in questo periodo di esperimenti, con piena tranquillità e autonomia per il migliore avvenire del Marsala di domani. Con simile schieramento difensivo, con difesa nella duplice veste di libero e di stopper ogniqualvolta le circostanze lo richiedevano, e con Cumin in avanti, con una prima linea che si avvaleva dell'apporto meraviglioso del giovane Campagnol, attento, preciso e coordinatore infaticabile, i ragazzi di Dugini hanno surclassato gli avversari aretusei. Questi mai hanno avuto la possibilità di uscire dignitosamente dalla stretta morsa delle travolgenti azioni degli azzurri (oggi in maglia rosso-nera per dovere di ospitalità). Una bellissima partita come il Marsala non aveva forse mai giocata nel corso di questo campionato deludente. Dopo un palo di La Volpicella e una serie di bellissime azioni e triangolazioni architettate soprattutto dal reparto destro locale e precisamente da Rallo, Campagnol e Lugo, ecco il gol di La Volpicella all'8' su passaggio di Marcos. E' stato un gol che può essere considerato «beffa» per il portiere ospite. Infatti la palla sembrava dovesse passare alta dalla traversa, invece (forse un po' deviata dal vento) s'insaccava nell'angolino destro dietro le spalle dello esterrefatto Trinelli. Ma, dopo quattro minuti, un'altra azione da manuale, per fortuna degli avversari, non ha portato il Marsala a raddoppiare: Campagnol lanciava La Volpicella, questi si liberava di tre avversari e del portiere con passaggio all'indietro a Lugo il quale, prontissimo, scaraventava la palla nello specchio della porta a perdere battuto. Ma sulla linea bianca il terzino Magazzù respingeva (con la mano?) e salvava la propria squadra da un critico momento. Gli aretusei tenevano inspiegabilmente l'estrema Baccalini arretrato a centro campo con compiti di raccordo, per cui l'indigeno Rallo si rendeva libero da compiti di marcatura e — date le sue prerogative — si lanciava convenientemente in avanti «alla Crivellenti» e crossava preziose palle in aiuto ai colleghi. Al 43' il più bel gol azzurro è stato annullato con ingiusta parzialità dal padovano Momoli: Campagnol raccoglieva un cross di Lugo e sparava a rete, Trinelli respingeva in

tuffo e l'accorrente Marcos realizzava un meraviglioso gol con un forte tiro. L'arbitro annullava. Non si sa perché. Se ha fischiato il fuori gioco «grossa così» perché non può esistere il fuori gioco sulla respinta del portiere: ciò è elementarissimo e tutti lo sanno. Forse il signor Momoli è l'unico a non saperlo. Ma tant'è. SECONDO TEMPO: Netta superiorità degli ospiti e calo concorrente dei locali. Quel diavolo di Cacciavillani ha tirato fuori le unghie ed ha ed ha fatto ballare la tarantella a Sellani, che pure nel primo tempo si era comportato benissimo. La rete del Siracusa arriva puntuale al 20' dopo una serie di azioni bellissime imbastite da Cacciavillani, Testa e Casini appoggiati dall'uomo di raccordo Baccalini. Su infortunio dello ottimo Cumin, al quale sfuggiva lo stop della palla, Testa s'impossessava della sfera e filava diritto spalla a spalla con Strada, riusciva però a crossare e l'accorrente Cacciavillani, nonostante la stretta marcatura di Sellani, sparava in rete un tiro al rullo. Cione di fronte al quale Grandi non tentava nemmeno la parata. Testa, Casini, e Cacciavillani continuavano successivamente a dominare la difesa locale che a stento si disimpegnavano, nonostante lo apporto di sette uomini. Gli aretusei, che a nostro avviso hanno sbagliato grosso per non aver tentato almeno un forcing finale, sono stati i padroni della situazione e hanno dominato coloro che nella prima parte della gara erano stati i veri dominatori. Ciò ha irritato gli sportivi presenti sugli spalti, i quali hanno sfogato la loro scontentezza gridando in coro a Dugini e ai suoi ragazzi: «venduti, venduti!!!». Sono cose che capitano nel gioco del calcio, che sempre ci riserva sorprese. Cacciavillani ha sfornato la seconda rete che solo per sfortuna (la stessa sfortuna toccata al lilibetani nel primo tempo) non è stata realizzata. Il triplice fischio di chiusura trovava le squadre in parità, con gli aretusei esultanti per il prezioso punticino guadagnato, Dugini e i suoi uomini assolutamente tranquilli per la loro posizione in classifica, il pubblico fortemente arrabbiato per essere stato deluso dal comportamento dei beniamini nella ripresa, dopo un primo tempo — possiamo azzardare — da serie superiore.

Valè la pena spezzare in due, con un taglio netto, il commento delle due parti dell'incontro. PRIMO TEMPO: Dugini ha presentato una difesa inedita col giovane indigeno Rallo al posto di Pavinato e il laterale Sellani al posto di Crivellenti e con il lungo e anziano Panzani sulla linea mediana cioè nell'attuale ruolo di Sellani. Mentre comprendiamo l'innesto del giovanissimo Rallo, ottimo elemento che dopo alcune partite in prima squadra è cresciuto visibilmente nella tecnica del gioco e nella grinta, non abbiamo invece compreso l'arretramento di Sellani a terzino a guardia dello indavolato Cacciavillani che Crivellenti avrebbe saputo meglio tenere a bada. L'indisponibilità del terzino titolare avrebbe forse potuto suggerire soluzioni migliori che però non ci sentiamo di illustrare.

Scuola di fisica (segue dalla prima pagina) finanziario per incoraggiare la ricerca scientifica e, l'altra, che scienziati di diversi paesi si riuniscano in uno sforzo comune per il progresso scientifico e il bene della umanità. Il Ministro Mattarella, invitato a prendere la parola, si è vivamente compiaciuto per l'importante iniziativa che porta tanto lustro alla città di Erice ed ha rivolto agli studiosi gli auguri per un gradevole soggiorno e per fecondi studi al servizio dell'atomo. Questa era che incomincia — ha detto l'on. Mattarella — sotto il nome dell'atomo, sia soprattutto un'era di pace, di progresso e di incivilimento. Ha chiuso la cerimonia il Direttore Generale del CERN prof. Weisskopf che ha ringraziato a nome del C.E.R.N. ed ha sottolineato il contributo dato dall'Italia in ogni tempo al progresso scientifico ed alla fisica in particolare.

ERIPA SOLLEVAMENTO PESI TRAPANI — Domenica 26 maggio 1963 ha avuto luogo nella Palestra della E.N.A.L., la «Prima eliminazione» del Concorso Nazionale Ercole 1963 indetto dalla F.I.A.P. ed organizzato dall'E.N.A.L. - Ufficio Provinciale - per il reclutamento dei giovani nella specialità sportiva del sollevamento pesi. Questi i risultati conseguiti dai singoli parteci-

panti: Migliore risultato netto conseguito: 1° Mendolla Ant. Kg. 37,500 2° Grammatico B. Kg. 33,000 3° Iari Ant. No. Kg. 27,000 4° Lipari Gius. P. Kg. 21,000 5° Di Stefano G. Kg. 17,500 La seconda eliminazione si effettuerà il 2 Giugno 1963 alle ore 10,00 presso la Palestra E.N.A.L., Viale Regione Siciliana, 65.

Fiat advertisement for the 1300-1500 model. Features a large image of the car with passengers, and text describing its success and features. Key text includes: 'Cresce il successo "1300-1500" con la nuova versione 1500 lunga', '6 persone molto bagaglio', 'molta economia', 'Anche nell'accresciuta gamma 1300-1500 la vettura Fiat sempre più per tutti'. Price listed as L. 1.350.000 (franco Filiali Italia).

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off, including words like 'ANNO V', 'del', 'no', 'Le S', 'accant', 'tem', 'mor', 'ria,', 'appun', 'co io', 'denso vel', 'lento', 'il mondo', 'Papa Gio', 'a più', 'non soltanto', 'vattoliti a', 'tristezza', 'anti e non er', 'il vuoto er', 'con la sc', 'Ponte', 'sentiamo', 'vicino alle', 'i nostri dol', 'piccole glo', 'da padri', 'eventi', 'sui figli me', 'l'ultima misa', 'inquad', 'ematica di', 'siente', 'era amato d', 'dotti un', 'quanto utile', 'intesa, era', 'una umanità', 'che in tutto', 'più solenni', 'focollari.', 'si amava tut', 'dove che v', 'si concord', 'in concors', 'in sorridente', 'però è imm', 'che gli ha', 'una parola i', 'che si an', 'di tutti i', 'quest'anno', 'e senta', 'che guida', 'vanno altri', 'di Giova', 'i grandi inc', 'intraprese', 'il document', 'stero e del s', 'gluglio di', 'bontà e del', 'a sua intr', 'mondo ha p', 'poma che u', 'suo per', 'dolo', 'sono stat', 'zione, gi', 'parsi di a', 'e tutti gli', 'coro me', 'che ha vi', 'robusta st', 'di lui ad', 'stato ed a', 'cato per s', 'resta in n', 'meno pr', 'una cert', 'miato la s', 'ano a noi', 'sua op', 'sta il ric', 'immagine', 'mercolli v', 'intra le s', 'parlano al s', 'mano accen', 'basta in no', 'il perché sen', 'di guida', 'mina della t', 'im creato in', 'no può', 'stato bene u', 'il pastore', 'che vuole avv', 'te parlare a', 'te parole ch', 'sono produci', 'scono al', 'no in flura', 'e pranno', 'di del Pon', 'e quella in', 'opera del', 'spirata som